

Interrogazione alla Commissione sui fondi Erasmus+: follia woke. Magi: "Osessionati"

FdI contro l'Ue, stop al progetto Lgbtq+

IL CASO

Bloccare subito il progetto "DragTivism Jr". Fratelli d'Italia, in un'interrogazione alla Commissione Ue, si scaglia contro la destinazione di fondi, all'interno di Erasmus+, un programma di promozione dell'inclusione e dei diritti Lgbtq+ anche attraverso l'approfondimento di temi legati al mondo Drag. Una seminarino, che si terrà a Girona in Spagna dal primo settembre, con gruppi di lavoro di ragazzi provenienti da 5 Paesi europei. Anche la Lega, nei giorni scorsi, aveva acceso i riflettori sulla questione, con l'eurodeputata Isabella Tovaglieri all'attacco dell'utilizzo dei fondi europei «per un campus che mira a coinvolgere ragazzi tra i 14 e i 17 anni nell'esplorare il mondo Lgbt, la "fluidità" e il mondo delle drag queen». Contro il progetto c'era anche una petizione della community conservatrice CitizenGo.

Ora ad andare all'attacco è Fratelli d'Italia, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione in cui chiede di interrompere il

progetto "DragTivism Jr" evitando così che «fondi pubblici europei siano utilizzati per finanziare progetti che rischiano di esporre i più giovani all'ideologia gender e all'attivismo Lgbtqi». L'interrogazione è a prima firma dell'eurodeputato Paolo Inselvini insieme al capogruppo del gruppo Ecr Nicola Procaccini e al capodelegazione di FdI Carlo Fidanza ed è sottoscritta da diversi europarlamentari del partito della premier. «Siamo stanchi – dice Inselvini – di questi finti progetti educativi. A Bruxelles pensino a diffondere i veri valori europei, la solidarietà, la dignità umana, la pace: altro che queste follie in salsa woke».

Dall'opposizione a replicare è + Europa. «Non contenti della figuraccia rimediata sulle atlete trans con il caso Imane Khelif ai Giochi di Parigi – attacca Riccardo Magi – oggi il partito di Giorgia Meloni prosegue la sua caccia alle streghe Lgbt+ prendendo di mira il programma Erasmus+. Una vera e propria ossessione, quella di FdI, che ormai urla alla teoria gender e al woke come un disco rotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

